

Sono quasi novecento, quasi tutte hanno meno di venti dipendenti

# Fatturato sotto il milione ecco l'impresa hi-tech toscana

UN ARCIPELAGO, formato da poche grandi isole e tantissimi piccoli atolli, che nessuno ha mai fotografato esattamente. Quante sono in Toscana le imprese ict (information and communication technology)? Qual è il fatturato complessivo del settore? Quante persone occupano? Danno risposta parziale alle domande i numeri di Ateco, che classificano le imprese in base ai dati di registrazione e che indicano in 9.681 le imprese toscane genericamente high-tech. Un sforzo di scrematura lo fanno Toscana Promozione, l'Osservatorio sulle imprese high-tech della Toscana (quest'ultimo ha in atto uno specifico censimento) e la banca dati Mint, che arrivano a conclusioni tra loro analoghe. E dunque le ict in Toscana sarebbero 800 all'interno del più vasto e vago campo dell'hi-tec.

Non è un censimento facile. Nel settore si muovono grandi gruppi, come ad esempio Bassilichi, che vanta più di mille dipendenti e un fatturato di 250 milioni, ma di cui l'attività propriamente di ict rappresenta una parte del totale. E poli tecnologici, come quello di Navacchio, forte di 63 micro e piccole imprese, capaci di fatturare complessivamente 81 milioni di euro (+44% rispetto al 2008) e occupare 600 persone (70 in più rispetto ad un anno fa) con età media di 32 anni, che però dispiegano la loro attività in vari campi dell'alta tecnologia. Analogamente a quanto fa adesso il presidente dei giovani imprenditori di Cna Di Benedetto, proprio Alessandro Giari, presidente del Polo tecnologico di Navacchio, ha nei giorni scorsi affermato la necessità per le imprese, dopo 10 anni dalla nascita dell'incubatore, di fare rete tra loro e con gli altri 30 poli tecnologi-

ci italiani dell'Associazione parchi scientifici.

L'Osservatorio sulle Imprese high-tech ha finora censito quasi 900 aziende in Toscana che rispettano requisiti di eccellenza, in termini di attività innovativa ed investimenti in ricerca, per un'occupazione complessiva di circa 15.000 addetti. E' bene ribadire che si tratta di una campionario significativa, e utile a tracciare un identikit attendibile delle imprese, ma non sono dati definitivi perché il lavoro deve ancora concludersi. Dunque il 48,4% delle high-tech censite finora appartiene all'area dell'information technology, il 12,9% al settore dell'automazione industriale, il 4,6% opera nel biomedicale e il 2,7% nelle biotecnologie. Il 58% si colloca nelle province di Firenze e Pisa, evidenziando una forte concentrazione dal punto di vista territoriale. L'86,6% del fatturato realizzato dalle imprese hi-tech toscane appare fortemente orientato al mercato interno. Percentuale così suddivisa (28,3% nella provincia di appartenenza, 21,7% nel resto della Toscana, 36,6% in Italia).

Per quanto riguarda il settore ict sono quindi 432 le imprese censite finora in Toscana, generalmente piccole (0-20 addetti) e medie imprese (20-100 addetti), la maggioranza delle quali ha un fatturato fino a un milione di euro, poche quelle che raggiungono i 10 milioni. I comparti che hanno fatto registrare le performance migliori in termini di fatturato sono quello dell'informatica ricerca e sviluppo (47,2% delle imprese con variazione positiva tra il 2007 e il 2009), telecomunicazioni servizi (57,1%) e telecomunicazioni ricerca e sviluppo (66,7%).

(ma.bo.)

